INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, domenica scorsa abbiamo seguito Gesù nel deserto, luogo di lotta e di tentazione. Oggi con lui siamo sull'altura di un monte, luogo privilegiato per l'incontro con Dio: luce e bellezza segneranno tale esperienza e riveleranno la gloria stessa del Signore.
In questa domenica siamo invitati a meditare, con tutte le Parrocchie della Diocesi, sul secondo verbo proposto dalla traccia in preparazione al Convegno di Firenze: *annunciare*. La gioia prodotta dall'incontro con Dio è fatta per essere propagata, per essere annunciata: è questo il compito cui siamo chiamati come Chiesa. Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio.
Iniziamo questa nostra celebrazione con il canto…

ATTO PENITENZIALE

O Signore, immersi nell'oscurità, desideriamo la tua luce, capace di strapparci al nostro errare senza meta. Apri i nostri occhi così da poter ora riconoscere il male che è in noi.

- **Signore Gesù**, ingannati da tante luci, da tanti messaggi accattivanti e seducenti, abbiamo smarrito il sentiero che tu hai tracciato davanti a noi.
  Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
- **Cristo Signore**, sospinti da vento dell'individualismo, abbiamo pensato solo ai noi stessi, ai nostri interessi e abbiamo ignorato le necessità degli altri.
  Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.
- **Signore Gesù**, trascinati dall'ideale di una vita comoda e tranquilla, ci siamo rifiutati di prendere la nostra croce, di affrontare i sacrifici richiesti dall'amore.
  Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Quando tutto sembra crollare, quando pare addirittura che Dio rinneghi le sue promesse di un tempo, solo la fede permette di resistere. È l'esperienza di Abramo a ricordare che l'obbedienza nella fede passa anche attraverso l'abbandono delle proprie certezze.
II Lettura. L'Apostolo conosce bene le difficoltà, gli smarrimenti, le fragilità dei cristiani. Ma sa anche che il Signore è il difensore di chi si affida a lui: per questo invita ad arrendersi alla grandezza della misericordia che Dio ci ha donato in Gesù.
Vangelo. Nell'agire quotidiano o quando vi è da prendere delle decisioni, spesso si abbassa lo sguardo perché ci si lascia vincere dalla comodità o dal timore oppure ci si affida a regole e valori che il mondo propone. Oggi il Signore Gesù invita a elevarsi da tutto ciò e nel Vangelo una voce dal cielo indicherà un atteggiamento ben preciso.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, c'è per ognuno di noi un monte sul quale tu ti riveli e fai sgorgare la gioia. Ma c'è anche un Calvario che ci attende, una croce da portare. Rimani accanto a noi quando avvertiamo la fatica e il peso dell'esistenza. A te diciamo: **Rischiara il nostro cammino, Signore!**

1. Signore Gesù, che ti sei trasfigurato sul monte: accompagna su questo luogo santo la tua Chiesa. Come discepola attenta impari a offrire parole di vita agli uomini assetati di verità, di giustizia e di pace. Preghiamo.
2. Signore Gesù, che ti sei trasfigurato sul monte: invita su questo luogo santo tutti gli uomini sfigurati dalla violenza. Possano esprimere, a motivo della tua Alleanza, che tu sei con loro e che nessuno potrà essere contro di loro perché tu sei difesa e aiuto, consolazione e speranza. Preghiamo.

3. Signore Gesù, che ti sei trasfigurato sul monte: sospingi su questo luogo santo i violenti e gli egoisti. A contatto della tua Parola si convincano dell'errore e dell'infelicità del male che compiono e invochino il tuo nome e il tuo perdono. Preghiamo.
4. Signore Gesù, che ti sei trasfigurato sul monte: accogli su questo luogo santo le famiglie di tutti noi. Le nostre case siano luoghi dove sia davvero bello vivere, uniti nella condivisione e nell'accoglienza. Preghiamo.
5. Signore Gesù, che ti sei trasfigurato sul monte: conduci su questo luogo santo la nostra comunità parrocchiale. La forza liberante della tua Parola faccia rifiorire sulle nostre labbra l' "eccomi" fiducioso di Abramo. Preghiamo.

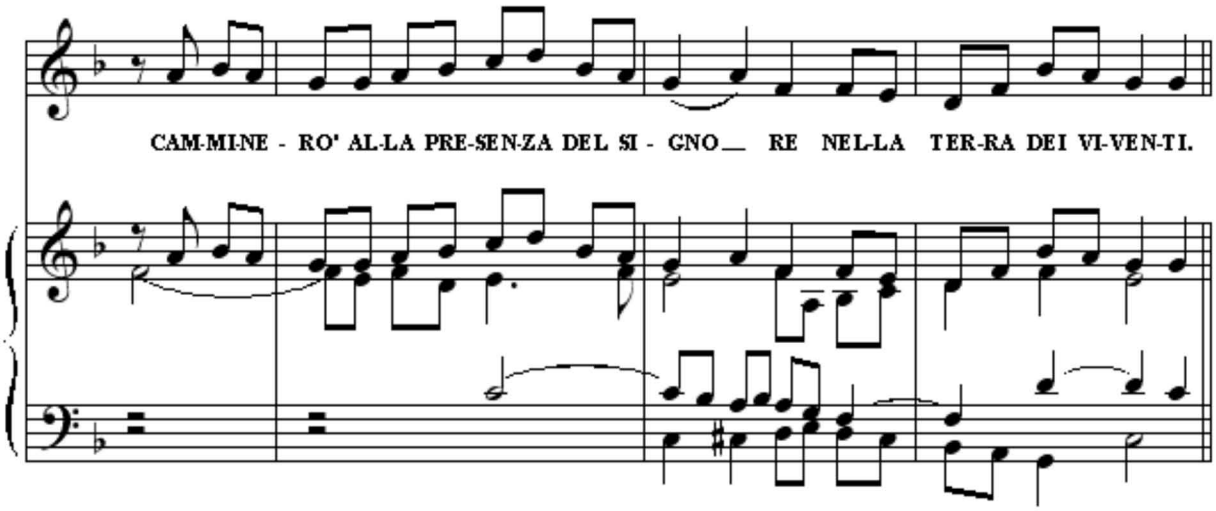
Signore Gesù, tu fai brillare ancora la tua luce sulla nostra vita e sul nostro mondo. Guidaci nei percorsi che appaiono oscuri e sostienici nell'affrontare senza paura il tempo della prova. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

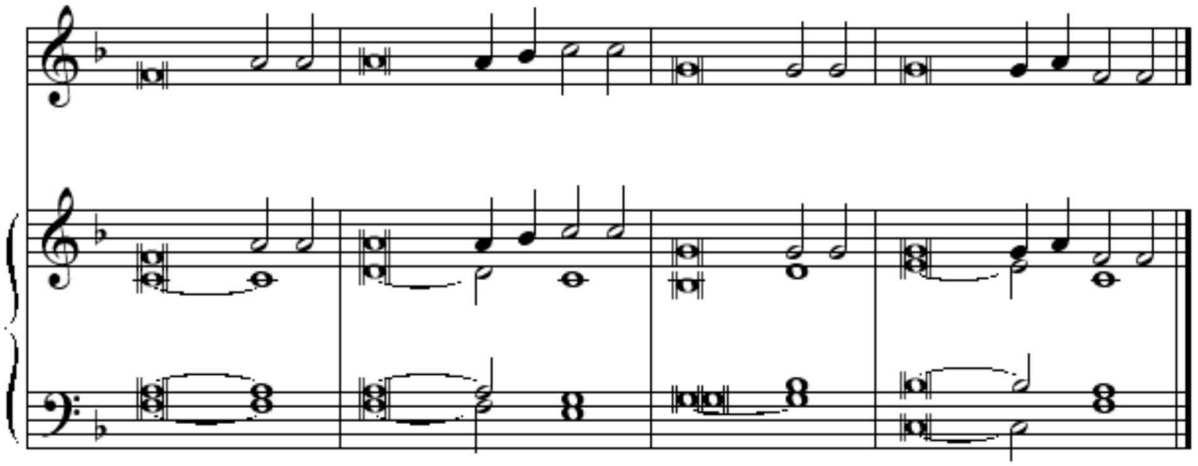
È il tuo Figlio che ci ha svelato il tuo volto di Padre. È lui che apre la strada che conduce a te. Da lui guidati e con le sue parole ti diciamo: **Padre nostro…**

II Domenica di Quaresima (Anno B)

Marco Di Lenola (2012) (Ried.2015)



Salmodia



©A.d.A.